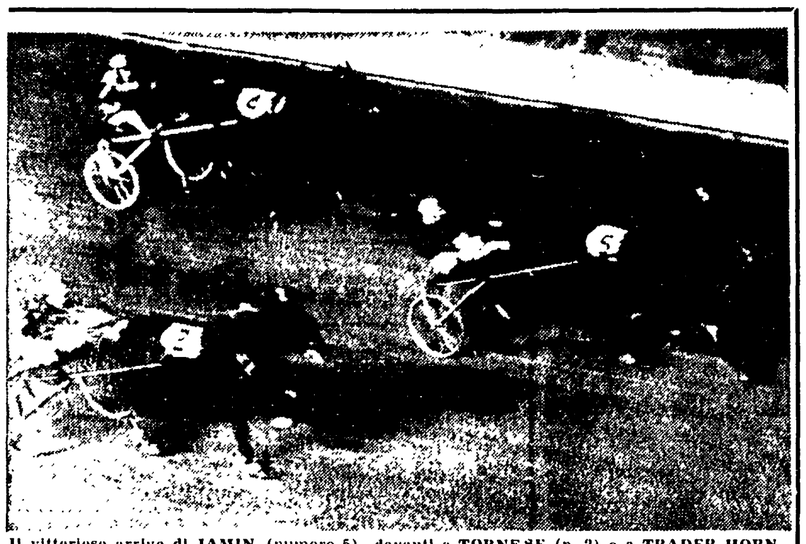
IPPICA

INTERESSANTE DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Balabang precede Gonio e Ovaro nel G. P. Piazza Navona a Villa Glori

Brigantino invece si ritirava dopo una rottura - Crevalcore supera Checco Prà nel Pr. Montecatini



Il vittorioso arrivo di JAMIN (numero 5) davanti a TORNESE (n. 2) e a TRADER HORN (n. 4) - Telefoto all'« Unità »

Campo ridotto per la prova di centro di ieri sera a Villa Glori, Premio Piazza Navona, che aveva il compito di mettere a confronto, nella distanza del doppio chilometro dei trottatori di qualità. Solo quattro, infatti, i soggetti che decidevano di presentarsi in pista di cui due, Brigantino e Balabang, chiamati a difendere gli stessi colori di Scuderia.

Naturalmente nella scelta di un favorito il pubblico non mancava di riversare le maggiori attenzioni sui colori dell'allevamento Presenzano, forte dell'alleanza Balabang - Brigantino, che al betting erano quotati a mezzo contro l'1 e un quarto di Gonio e il sei di Ovaro.

Previsioni pienamente rispettate e Balabang poteva presentarsi chiaro vincitore al traguardo davanti a Gonio e Ovaro, mentre Brigantino, vittima di una rottura sulla penultima curva, preferiva ritirarsi.

Nella scia della macchina i quattro concorrenti apparivano su di una stessa linea, poi allo stacco dell'autostart Brigantino prendeva deciso il sopravvento sugli avversari e iniziava a condurre davanti a Ovaro, Balabang e Gonio rimesso da una leggera rottura. Brigantino proseguiva indisturbato al comando imprimendo alla corsa un ritmo molto veloce.

Nulla da segnalare, tuttavia, sino all'inizio dell'ultimo giro dove scattava dalla retroguardia Balabang che andava ad affiancare il compagno di colori trascinandosi Gonio. Sulla penultima curva Brigantino rompeva e Balabang scendeva deciso alla corsia inseguito prontamente da Gonio che, però, non riusciva più ad avvicinare l'avversario e doveva pertanto accontentarsi del posto d'onore

1ª Corsa: 1) Tuffatina; 2) Brescia. Tot. V. 27, P. 22 - 17, Acc 45 — 2ª Corsa: 1) Dandy Volo; 2) Castelvecchio Tot V. 39 P. 19 - 17. Acc. 74 - - 3ª Corsa: 1) Ciaramella; 2) Dente di Leone; 3) Demonietto Tot. V. 348, P. 63 - 16 - 28, Acc 369 — 4ª Corsa: 1) Balabang; 2) Gonio. Tot. V 17, P 11 - 12. Acc. 35 — 5ª Corsa: 1) Barbarico; 2) Elica Tot V 33, P. 16 - 27, Acc 97 — 6ª Corsa: 1) Adios; 2) Eavo; 3) Maicop Tot V 16, P 13 - 14 - 19, Acc. 39 — 7ª Corsa: 1) Falcidia; 2) Aureliana Tot V. 25, P. 17 - 19, Acc. 47.

* * *

MONTECATINI, 2 (R R) — Crevalcore si è imposto con grande facilità nel gran premio Città di Montecatini dotato di cinque milioni di lire sulla distanza di metri 2 060

Il soggetto della scuderia Val Serchio contrariamente alle sue abitudini è passato subito al comando sin dai primi metri regolando la corsa a suo piacimento Checco Prà prontamente accodatosi al battistrada ha ben agevolato Crevalcore nel controllo di Nevio, che tranne una scaramuccia finale è stato pressochè nullo ed è finito terzo dietro Crevalcore e Checco Prà Evanescenti anche Alkgebel

La corsa è stata monotona per la evidente disparità dei valori in gara

Il trotto europeo ha trionfato al "Roosevelt,, di Long Island

WESTBURY (New York), 2. — *Gli scommettitori americani, alla vigilia, non avevano molta fiducia in Tornese, in Icare IV, e neppure nello snello campione francese Jamin. I giornali specializzati ed i critici ippici di tutta la stampa statunitense hanno dedicato nei giorni scorsi, molto spazio all'« International Trot », la prima grande prova intercontinentale per i trottatori, che giustamente è stata definita un campionato mondiale; la massa degli sportivi americani, però, non ha creduto a tutto il bene che gli intenditori hanno scritto sui cavalli europei, e specialmente su Jamin, brillante vincitore dell'ultima edizione del « Prix d'Amérique », a Vincennes. Infatti al mordenissimo ippodromo avevano messo in palio 50.000 dollari (circa 30 milioni di lire) di premio e che avevano incontrato enormi spese per mettere a punto la competizione, hanno avuto così entrate adeguate allo sforzo compiuto. Il capitolo più importante delle spese, forse — ma la cosa non si saprà mai con certezza —, è stato quello dei premi di ingaggio assicurati ai proprietari dei cavalli che hanno attraversato l'Atlantico. Non è un mistero per nessuno che Sebastiano Manzoni, proprietario di Tornese, che intascherà anche i circa otto milioni del secondo premio, per far correre il « sauro volante » al « Roosevelt » ha mercanteggiato a lungo, tanto che il premio di ingaggio sborsato dagli organizzatori del « Campionato va. L'americano è andato in testa seguito come un'ombra dal francese. Sull'ultima curva l'episodio decisivo: Jamin ha attaccato a fondo ed ha superato Trade Horn, mentre Tornese veniva fortissimo, con finale degno dei tempi migliori, ad occupare il secondo posto.*

La vittoria ha fruttato a Jamin 25 mila dollari, Tornese ha guadagnato 12.500 dollari, Trade Horn 6000, Icare IV 4000

Infine, una curiosità. Jamin, che ha vinto così facilmente in terra americana, aveva dato qualche giorno fa molti grattacapi al suo allenatore. Al cavallo francese non piace l'avena, il suo palato è difficilissimo: mangia quasi esclusivamente carciofi. Ed è successo che alla dogana era stata bloccata la riserva del prezioso alimento, trasportata dalla Francia. Solo dopo molte pressioni dei proprietari, Jamin ha potuto avere il suo pasto preferito.

Dopo il successo nell'« International trot », la proprietaria di Jamin, signora Leon Olry Roederer, bacia il cavallo sul muso. A destra il « driver » Riaud (Telefoto all'« Unità »)

« Roosevelt » ieri era possibile giocare ancora Jamin a 4½ contro 1, Tornese ad 8 contro 1 e l'« oriundo » Icare IV addirittura a 10 contro uno. C'era un unico cavallo americano in gara — Trader Horn —, un cavallo contro sei rappresentanti europei — due italiani, un francese, un tedesco, un norvegese, uno svedese — ed un canadese, ma gli sportivi hanno riversato la massa del gioco proprio sul trottatore di casa, fiduciosi. Non credevano a tutto ciò che si diceva dei cavalli di Oltreatlantico, erano sicuri che l'allevamento americano — i cui rappresentanti sono ancora contesi a suon di milioni dagli allevatori europei — avrebbe trionfato ancora una volta. Ma non hanno avuto ragione. Il cavallo americano, che poteva essere giocato solo alla ridicola quota di 1 e ¾ contro uno, è arrivato terzo, dopo Jamin e Tornese e al quarto posto si è classificato il trascurato Icare IV, vincitore del « Lotteria » a Napoli, acquistato un anno fa in Francia dalla scuderia italiana Camurati-Grassetto.

Lo « International Trot », dunque, prima di tutto, costituisce un campanello di allarme per l'allevamento americano: i trottatori europei possono lottare per il successo da pari a pari con quelli USA. Ed al risultato tecnico della gara di ieri deve essere aggiunta la considerazione che tutti i cavalli europei hanno gareggiato dopo un recente, lungo, faticoso viaggio in cerco ed hanno avuto quasi tutti poco tempo a disposizione per acclimatarsi e prendere confidenza con la pista del « Roosevelt ».

Il successo di pubblico è stato straordinario, come era previsto. Il primo confronto veramente a carattere mondiale dei trottatori ha richiamato all'ippodromo di Long Island circa 43 mila spettatori. Il volume delle giocate, secondo i primi calcoli, si aggira sui cento milioni di dollari. Gli organizzatori, che del mondo » è salito, a quel che si dice, a una cifra ragguardevole.

Il « via », sulla pista di mezzo miglio (circa 800 metri), percorsa tre volte, è stato dato col sistema americano di « autostart ». Jamin, in settima posizione, era vittima di un errore, ma Riaud riusciva a riprenderlo immediatamente e a sistemarlo al quarto posto, dietro al canadese Philip Frost, a Tornese, che, partito benissimo come sempre era apparso per un attimo al comando, e all'americano Trade Horn. L'andatura era modesta. Il canadese continuava a condurre per due giri, mentre tutti i « driver » correvano all'attesa. Jamin e Trade Horn hanno attaccato alla penultima cur-

A Cesena: CRISTINA HANOVER

CESENA, 2 — Arrivo serratissimo nel Premio Banca Popolare, perno della serata di trotto all'ippodromo del Savio, tra Cristina Hanover, battistrada dal via e Raspone, rinvenuto velocissimo alla distanza. La fotografia assegnava la vittoria a Cristina Hanover per un corto muso.

Premio Banca Popolare — (L. 700.000, m. 2.040): 1) *Cristina Hanover* (C. Cappelletti) scuderia Piancastelli, al km. 1.20.8; 2) Raspone; 3) Freccia del Sud; 4) Buttero. N.P.: Chelsea, Ozzero, Wolmer. Tot. 29, 11, 11 (2).

Le altre corse sono state vinte da Faune, Simpamina, Rascel, Diomede, Nilo, Gennarino, Stelladea.

A Livorno: PERHAPS

LIVORNO, 2 — Perhaps, ben trattato al peso, si è aggiudicato con largo distacco il discendente Premio Montenero, al centro della notturna di galoppo all'Ardenza.

Premio Montenero — (Lire 400.000, m. 2.700): 1) Perhaps (F. Jovine) scuderia Aurora; 2) Arzillo; 3) Bifoglio; 4) Il Caravaggio. Lunghezze: 6. incoll. 4. Tot. 22, 14, 21 (107).

A Trieste: MERANO

TRIESTE, 2 — Merano ha riportato il Premio delle Stelle, massima moneta del convegno di trotto a Montebello.

Premio delle Stelle — (L. 360.000, m. 2.080): 1) Merano (L. Piratti) al chilometro 1.24.1; 2) Cricco; 3) Fenicio; 4) Gufo. N.P.: Ozzano, Garrick, Podarce, Euforbio, Latisana, Cantastorie. Tot. 63, 22, 15, 28 (96).

NUOVO SUCCESSO DELLA RAZZA DEL SOLDO

Tan Hill ad Agnano vince il "Criterium,,

NAPOLI, 2. — Buon pubblico ad Agnano per il Criterium Partenopeo, che ha sempre laureato ottimi cavalli. Otto puledri si sono presentati ai nastri di partenza. La lotta è stata vivacissima sin dall'alzare dei nastri. Susans si è profilato per un attimo al comando con al largo Luscinia, Stormy Weater e Sol Speranza, a ridosso Diadora e Conte Valperga.

A metà percorso si fa luce Tan Hill che alla distanza si distacca inseguito da Sol Speranza e Conte Valperga. Arrivo serratissimo e vittoria di misura di Tan Hill.

Ecco il dettaglio:

CRITERIUM PARTENOPEO (L. 2 200.000, m. 1.000): 1) Tan Hill (R. Renzoni) Razza del Soldo; 2) Sol Speranza; 3) Conte Valperga; 4) Justice. N.P.: Luscinia, Stormy Weater, Diadora, Susans. Lunghezze: incoll., ½, 2½. Tot.: 42, 17, 25, 38 (377).

Le altre corse sono state vinte da Chiva, Fusiyama, Gary, Ispra, Narline, Siva, Encanto

A Varese: ROMIC

VARESE, 2. — Sorpresa di Romic nel Premio Novella, prova di maggior dotazione della riunione di galoppo alle Bettole, riservato ai due anni

Ecco il dettaglio:

PREMIO NOVELLA (lire 440.000, m. 1.000): 1) Romic (A. Marchetti), sig. E. Taghabue; 2) Cecilia, 3) Ostuni, 4) Vallee Blanche. N.P.: Origano, Franchise. Lunghezze: ½, 1, 2, Tot.: 81, 37, 20 (123).

Le altre corse sono state vinte da Fantin Latour, Orifiamma, Silfair, Foscarina, Aiello, Imprudence.

I nuotatori inglesi per il triangolare di Roma

LONDRA, 2 — La rappresentativa inglese che il 22 ed il 23 agosto incontrerà l'Italia e la Svezia in un incontro triangolare a Roma è stata così formata:

110 yarde stile libero: Peter Kendrew e Stan Clarke; 110 yarde stile libero femminile: Natalie Steward e Diana Wilkison; 440 yarde s. l.: Ian Black e R. Sreenan; 440 yarde s. l. femminile: Nan Rae e Judy Samuel; 1650 yarde s. l.: Ian Black e R. Sreenan; 110 yarde dorso: Graham Sykes e Michael Payne; 110 yarde femm. dorso: Margaret Edward e Sylvia Lewsi; 220 yarde rana: Gerard Rowlisnon e Jim Mactaggart; 220 yarde femm. dorso: Anita Lonsbrough e Christine Gosden; 220 yarde farfalla: Graham Symonds e Ian Blyth; 220 yarde femm. farfalla: Shaila Watt e Christine Gosden; Staffetta 4x220 yarde maschile s. l.: Ian Black, Stan Clark, R. Sreenan, Malcoll Barnes; Staffetta 4x200 yarde femm.: Diana Wilkison, Natalie Steward, Basil Noakes e Margaret Toms.

Sport FLASH

BONN, 2. — La Federazione di ciclismo della Germania di Bonn ha prescelto sette corridori per il campionato mondiale di ciclismo su strada per dilettanti: Rudi Altig, Ludwig Troche, Karl Heinz Friedrich, Alfred Hackebmuller, Gunter Relsenauer, Werner Limbach e Gunter Tuller. I sei partecipanti definitivi saranno designati in Olanda.

✦

COPENAGHEN, 2. — Lo svizzero Oscar Plattner ha vinto il Gran Premio di velocità per professionisti battendo nella finale in tre prove il francese Roger Gaignard. Terzo si è classificato lo svizzero Armin von Bueren e quarto l'olandese Jan Derksen.

✦

SENIGALLIA, 2. — Gare veliche a carattere nazionale organizzate dal Club Nautico Senigallia hanno avuto luogo ieri e oggi. Le classifiche: classe Snipe: 1) Bon-Vieri Lasinio di Genova; classe F. D.: 1) Gavatta-Granco Gavalco dell'Associazione Marivela di Spezia.

✦

MILANO, 2. — Per quanto riguarda le candidature per il Sud che saranno presentate per il Consiglio federale della Lega nazionale professionisti, risulta che sono stati prescelti l'avvocato Ceravolo (presidente del Catanzaro) e l'avv. Goffredo Muglia, presidente del Messina. Un altro candidato meridionale sarà presentato dalla Lega nella persona del presidente del Napoli, Alfonso Cuomo, per il collegio dei revisori dei conti della Federazione.

ELETTO NELL'ASSEMBLEA DI IERI

Barassi presidente della Lega dilettanti

Come rappresentante dei « puri » rientrerà nella Federcalcio con la carica di vice-presidente

Come previsto, Ottorino Barassi è stato eletto Presidente della Lega Nazionale Dilettanti. L'annunciata assemblea del settore si è tenuta ieri presso la sede di via Allegri 14, presenti 17 presidenti regionali ed un consigliere del Comitato veneto (essendo ancora sospesa la elezione del presidente). Dopo una riunione preliminare dei delegati, si è proceduto alla elezione che ha dato il seguente risultato: *Barassi* 12 voti, *Magrini* (sostenuto da alcuni delegati del centro) 5 voti, una scheda bianca. Nel consiglio direttivo della Lega sono stati inoltre eletti:

Ciceri di Milano e Arcadi di Borgomanero per il Nord; Lodi di Bologna e Conticini di Firenze per il Centro; Di Nanni di Napoli e Ligore di Lecce per il Sud.

La assemblea ha poi esaminato le candidature dei rappresentanti la lega dilettanti nel nuovo consiglio federale orientandosi sui nomi dei signori: Chiesa di Venezia (Nord), Bevilacqua di Roma (Centro) e Meomartini di Benevento (Sud).

Subito informato della avvenuta elezione, Barassi è intervenuto alla assemblea dichiarando di accettare l'incarico affidatogli.

Il nuovo consiglio direttivo si riunirà domani per eleggere i due vicepresidenti della Lega e per esaminare e convalidare le candidature al nuovo consiglio federale.

Ancora nulla di nuovo pertanto sul fronte della Federcalcio: Barassi « giubilato » a suo tempo quale presidente generale della FIGC, rientra nel governo federale quale rappresentante delle « minori », ed assieme a Pasquale (presidente dei professionisti) e Franchi (presidente della Lega semi professionale), completerà la terna dei vicepresidenti federali a conferma del « tutto come prima » dopo un anno di gestione commissariale nata invece dall'esigenza di un deciso e vasto rinnovamento nella politica e negli uomini.

NUOTO

A Ciacci la traversata dello stretto di Bonifacio

S. TERESA DI GALLURA, 2 — Ruggero Ciacci, dell'A. S. Roma, ha vinto la prima traversata internazionale dello Stretto di Bonifacio, coprendo le 8 miglia e mezzo del percorso in 6 ore e 2': ad un secondo da lui si è classificato il fratello minore Paolo, anch'egli nuotatore dell'A.S. Roma.

Lo Stretto di Bonifacio non ha smentito neanche in questa occasione la sua fama di Stretto « terribile ».

Infatti una corrente calcolata intorno alle 4 miglia ed un vento fortissimo hanno disturbato la corsa, tanto che fino a pochi momenti prima del via la disputa della gara era ancora in dubbio. Invece i nuotatori si sono detti disposti a tentare l'impresa: alle 11,52 partiva, così, la signora Magda Molnar, ungherese, che abita in Francia, ed attualmente campionessa mondiale di fondo.

Alle 13.04 partivano i concorrenti della gara amatori e fra costoro si mettevano subito in luce i fratelli Ciacci, i quali, nuotando accoppiati, si dirigevano subito su Santa Teresa, mentre il loro più temibile competitore l'egiziano Sayed Gelil, si dirigeva leggermente più ad ovest, nel tentativo di poter sfruttare poi le forti correnti di maestrale. A metà del percorso il minore dei fratelli Ciacci, Paolo, aveva una grossa crisi. Il fratello Ruggero preferiva allora aspettarlo ed incoraggiarlo, sicchè Paolo, dopo aver effettuato un piccolo rifornimento, poteva ripartire riprendendo il normale ritmo di gara tenuto su un tempo di bracciata notevole, soprattutto — a detta del direttore sportiva Marcotulli all'arrivo — se raffrontato allo stato del mare.

Circa 30 000 persone sull'incantevole spiaggerella « Rena Bianca » salutavano l'arrivo dei due fratelli che percorrevano appaiati le ultime miglia. Soltanto ad un centinaio di metri dall'arrivo Paolo Ciacci permetteva al fratello maggiore di avvantaggiarsi di una bracciata ed era quello il distacco che il vincitore aveva all'arrivo.

CORDOGLIO E RIMPIANTO PER LA TRAGICA FINE DI BEHRA

Sotto accusa gli organizzatori tedeschi mentre Taramazzo decide di ritirarsi

BERLINO, 2. — Il tragico incidente accaduto al pilota Jean Behra durante la disputa del Gran Premio di Berlino sul Circuito dell'Avus ha dato luogo a civaci accuse della stampa tedesca agli organizzatori della corsa.

Il quotidiano « Morgen Post » si chiede: « L'incidente era inevitabile? », e si risponde: « Se gli organizzatori avessero ritardato d'un'ora o d'un'ora e mezzo la partenza per attendere la fine della pioggia e che la pista si asciugasse, probabilmente Behra sarebbe ancora vivo ».

Il « Telegraph » commenta: « L'incidente avrebbe potuto essere evitato. Sarebbe stato indispensabile, vista la condizione della pista, ritardare la partenza ».

Il « Tagespiegel » s'indigna così: « Il pubblico, dopo l'incidente s'attendeva almeno che gli organizzatori avessero fermato la corsa. Non l'hanno fatto, ed hanno avuto il coraggio d'annunciare la tragica morte di Behra alla fine della corsa ».

Il « Tag » così conclude: « E' un non senso continuare a giocare così con le vite umane. Bisogna ben dirlo: queste acrobazie con la morte non hanno più nulla in comune col vero sport ».

Anche la stampa britannica eleva proteste contro gli organizzatori. Il « Sunday Express », fra gli altri giornali, ricorda che i corridori avevano protestato più volte durante le prove dichiarando che la sicurezza della pista non era sufficiente. Ma gli organizzatori mai hanno dato risposta alle loro proteste.

Anche a Città del Messico la scomparsa di Behra ha destato grande sensazione. Molti giornali l'hanno commentata con articoli a grandi titoli. « Ultimas noticias » ha ricordato la grande impressione che Behra fece nella corsa panamericana del 1953, nella quale, dopo aver vinto la prima tappa ad una velocità altissima dato lo stato delle strade, aveva subito un incidente nella seconda, quando era al comando. Avendo abbordato male una curva stretta era uscito di strada ed era stato proiettato in un fiumicciattolo d'una trentina di metri, riportando la frattura di molte costole, e ferite alla faccia.

Nella telefoto in alto: JEAN BEHRA sul letto di morte

* * *

IMPERIA, 2. — L'automobilismo italiano che in questi ultimi tempi è stato privato dei suoi più valenti e coraggiosi piloti, non potrà più contare neppure su Luigi Taramazzo, attuale campione d'Italia di automobilismo. Infatti Taramazzo, oggi starter d'eccezione della sesta edizione dell'« Imperiapolis » corsa degli studenti spezzini, dopo essersi rammaricato della morte avvenuta ieri sul circuito dell'AVUS dell'asso francese Jean Behra ha dichiarato: « Era un grande campione, un mio intimo amico ed un leale avversario. L'automobilismo francese, con la sua scomparsa, ha subito una irreparabile perdita. Con mio rincrescimento ho deciso di abbandonare lo sport attivo

BOXE

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Rivincita del sardo Burruni contro Accavallo (ai punti)

Medel campione messicano dei gallo — Johansson vuole i soldi dalla TV - Gil batte Pereyra e Ramos liquida Bean

SASSARI, 2. — Al campo dell'Acquedotto, gremito di folla eccezionale, questa sera il campione italiano del mosca Salvatore Burruni, ha riscattato l'unica sconfitta della sua carriera di professionista subita tempo addietro a Cagliari per opera dell'argentino Horacio Accavallo, vincendo nettamente ai punti sulla distanza delle 10 riprese.

L'incontro rinvicita odierno era sentitissimo; nelle prime riprese Burruni è stato molto attento nel non lasciarsi invischiare nel gioco dell'argentino tutto tecnica e schema ed ha saputo sfruttare le sue doti di potenza e di prontezza aggiudicandosi punti preziosi

Poi fra la sesta e l'ottava ripresa Accavallo ha forzato la andatura aggiudicandosi i rounds Nelle due ultime riprese Burruni gradatamente ha risalito la corrente e nel finale con un sorprendente ritorno, si è aggiudicato il match mentre l'avversario era in preda ad una crisi spettacolare di pianto

Ma il verdetto della giuria è stato ineccepibile Anche se non vistoso, lo scarto a favore di Burruni era stato netto

* * *

CITTA' DEL MESICO, 2 — A Città del Messico ieri sera, presenti 20 000 spettatori, Jose Medel ha conquistato il titolo di campione messicano dei gallo battendo Jose - Toluco - Lopez ai punti in dodici riprese La vittoria di Medel ha suscitato viva sorpresa, poiche - Toluco - Lopez è classificato terzo nelle graduatorie mondiali della categoria. Il successo di Medel è stato molto chiaro Medel tenterà ora di ottenere un combattimento con il connazionale Becerra, campione del mondo, o con Alphonse Halimi, se il francese riuscirà a riconquistare il titolo.

* * *

GOTEMBURGO, 2 — Il campione del mondo dei massimi Ingemar Johansson, che non ha ancora ricevuto la sua parte dei diritti della radio e televisione, ha dichiarato che non vuole immischiarsi nella questione in corso fra l'organizzatore Rosenssohn, col quale egli aveva firmato il contratto, e il promotore della radiotelevisione Irving Kahn Johansson ha dichiarato che il suo contratto prevede una rivincita con Patterson; ma se non riceverà quel che non gli è dovuto la rivincita non si farà.

* * *

L'AVANA, 2 — L'imbattuto peso piuma cubano Urtiminio - Sugar - Ramos ha battuto per k o. a 2'59" della terza ripresa Johnny Bean di Filadelfia. Urtiminio ha vinto tutti e 23 i combattimenti finora disputati:

* * *

BUENOS AIRES, 2 — Cirillo. Gil, campione d'Argentina dei mediolleggeri, ha conquistato il titolo sudamericano della categoria battendo per k.o.t alla decima ripresa il connazionale Martiniano Pereyra

La Limonappia battuta a Parma (12-5)

Robur	0	0	0	1	3	4	0	4	0			
Limonappia	3	0	0	1	1	0	0	0	0			

LIMONAPPIA: Lucarelli, Pesce, Rodda, D'Arienzo, Firmani Gabrielli, Sbarra, Leonardi, Carosone

ROBUR Buschini, Cavalli, Cagnozzi, Notari, Norris, Cotton, Ceccoli, Mora, Boni.

ARBITRO CAPO: Foltini di Milano, ARBITRO DI BASE: Dariva di Bologna

PARMA, 2 — Con una magnifica prestazione in crescendo i locali hanno vinto un incontro che, a metà gara, sembrava compromesso Hanno fortemente contribuito alla spettacolosa riscossa i due americani Cotton e Norris, i quali hanno effettuato moltissime battute valide, eccellendo altresì in difesa dove hanno fatto registrare bellissime prese al volo

Gli ospiti si sono presentati privi di molti elementi di valore e sostituti non hanno saputo rimpiazzare degnamente i vuoti, pur facendo del loro meglio. Hanno iniziato molto forte, ma, alla distanza, nulla hanno potuto contro la decisa reazione parmense.

Ottimi, nelle file dei romani, Lucarelli, Rodda, Firmani e Gabrielli Lucarelli si è messo in buona luce come lanciatore, quando ha accusato la distanza è stato sostituito da Carosone, il quale però, nel finale, ha lanciato molti bools. Ottimo l'arbitraggio.

La Fedit si chiamerà Tevere S.C.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con comunicato odierno ha ratificato la variazione del nome della Fedit in Tevere S.C. La società tricolore aveva chiesto tale variazione in quanto ripetute e calorose erano state le insistenze — espresse anche sotto forma di referendum — da parte di numerosi tifosi romani, intese a fare assumere alla squadra una denominazione più aderente al carattere cittadino e, quindi, in grado di poter fare leva anche sul sentimento campanilistico così profondamente sentito dai romani.

La belga Reynders « mondiale » di ciclismo

ROUTEUX-RIMIERE, 2 — La belga Yvonne Reynders si è aggiudicata il campionato mondiale di ciclismo femminile, disputatosi sulla distanza di 72 chilometri, divisi in 18 tappe di 18 km ciascuna, con il tempo di un'ora 52'34"4/10 La sovietica Rina Ponvonen si è classificata al secondo posto.

« Cappotto » dell'Australia ai tennisti di Cuba (5-0)

MONTREAL, 21. — L'Australia ha vito la finale della zona americana di Coppa Davis battendo Cuba per 5-0.

Ecco i risultati degli ultimi due incontri di singolare: Bob Mark batte Orlando Garrido 6-4, 6-4, 6-2.

Neale Fraser batte Reynaldo Garrido 6-3, 6-2, 6-4.

60 I PARTECIPANTI ALLA GARA IN SALITA

A Attilio Damiani la "Fasano-Selva,,

La competizione è valevole quale prova per il campionato italiano della montagna

BARI, 2. — Attilio Damiani del Moto Club Como, pilotando una Morini 175 cc ha vinto alla media di chilometri 97.368 la sesta edizione della Fasano-Selva, la classica gara in salita che si svolge nella ubertosa zona dei trulli e che in poco più di km. 7 porta a superare un dislivello di 1 335 metri. Sessanta motociclisti di tutta Italia hanno partecipato alla competizione valevole per il campionato italiano della montagna.

CLASSE FINO A 50 CC.: 1) Rossetti Giuseppe (M.C. Bergamo) su Motom che copre i chilometri 7.100 in 5'37"3 alla media di km. 78,580; 2) Saimi Eugenio (M.C. Bergamo) su Motom in 5'40"8; 3) Zito Vittorio (M.C. Milano) su Motom in 5'42".

CLASSE FINO A 100 CC.: 1) Ruggeri-De Caroli Nicola (M. C. Fasano) su Laverda in in 5'09"8 alla media di chilometri 85.990; 2) Mencaglia Pietro (M.C. Roma) su Laverda in 5'19"8.

CLASSE FINO A 125 CC: 1) Mandolini Giuseppe (M.C. Brescia) su Ducati in 4'34"6 alla media di km. 90.427; 2) Mencaglia Pietro (M.C. Roma) su Ducati in 5'02"3; 3) Marcaccini Gettuglie (M.C. Riccione) in 5'07".

CLASSE FINO A 175 CC.: 1) Damiani Attilio (M.C. Como) su Morini in 4'33"6 alla media di km. 97.368; 2) Silvagni Genunzio (M.C. Forlì) su Moto Bi in 4'34"; 3) Vigorito Roberto (M.C. Roma) su Morini in 4'14"

Merlo vittorioso a Cava dei Tirreni

CAVA DEI TIRRENI, 2. — Merlo ha vinto l'VIII Torneo internazionale di tennis di Cava dei Tirreni battendo in finale, dopo cinque setenuanti set, lo spagnolo Gimeno. La sua vittoria, che è la prima sul campo di Cava, ha un significato polemico perchè, escluso dalla nazionale azzurra, Merlo ha saputo rifarsi contro colui che ha dato l'unico punto alla nazionale spagnola impegnata nel confronto diretto con gli azzurri a Milano.

Ecco i risultati dell'ultima giornata:

Singolare femminile (finale): Jonkson (USA) batte Bassi 6 - 3, 6 - 3.

Doppio maschile (semifinali): Beker (Inghilterra) - Howe (Australia) battono A. Maggi - G. E. Maggi 6 - 1, 6 - 1; Girreno - Couder (Spagna) battono Antinori - Giauna 6 - 4, 7 - 5.

Doppio misto (semifinale): Migliori - Howe (Australia) battono Jonkson (Usa) - G E Maggi 6 - 1, 6 - 3.

Singolare maschile (finale): Merlo batte Gimeno (Spagna 4 - 6 9 - 6, 6 - 2, 0 - 6, 6 - 4.

Doppio maschile (finale): Beker (Inghilterra) - Howe (Australia) battono Gimeno - Couder (Spagna) 6 - 4, 6 - 0.

Doppio misto (finale): Migliori - Howe (Australia) battono Carter (Australia) - Antinori 6 -4, 6 - 1.

Brigliadori tricolore di volo a vela

RIETI, 2. — Le avverse condizioni meteorologiche non hanno consentito di dedicare l'ultima prova di campionato alla gara di velocità in programma sul percorso Rieti-Loreto.

In sua vece è stata ieri disputata una prova di distanza libera, con decollo dall'Aeroporto di Rieti.

La maggior distanza veniva coperta dai piloti Leonardo Brigliadori dell'Aero Club Volovelistico Milanese, su « Urendo », e Umberto Mantica, del C P V. di Milano, su « Bonaventura », i quali atterravano a Venosa di Puglia, dopo aver coperto circa 300 Km dal decollo Altri 8 concorrenti superavano i 200 Km mentre 4 oltrepassavano i 100 Km.

Dopo l'ultima prova Leonardo Brigliadori passa in testa alla classifica generale e conquista il titolo di Campione italiano di volo a vela 1959, guadagnando anche per il proprio Aero Club il Trofeo « V. Bonomi ». Al 2 posto il pilota Giancarlo Silva, dell'Aereo Club di Roma.

AUTO

DAVANTI A CAMBIERI E STEFANI (PURE MILANESI)

Sorpresa nel Giro dell'Umbria: è prima la milanese Meneghelli

(Dal nostro corrispondente)

PERUGIA, 2. — Si è svolto oggi a Perugia con una folta partecipazione di concorrenti, il Giro automobilistico dell'Umbria per la Coppa Stell, concluso così con uno splendido successo tecnico e agonistico.

La manifestazione, diligentemente organizzata dall'Automobil-Club di Perugia, ha avuto quest'anno una formula originale che prevedeva oltre al normale percorso di regolarità, sviluppato sull'itinerario: Perugia, Deruta, Acquasparta, Sangemini, Narni Scalo, Terni, Spoleto, Monteluco, Spoleto, Foligno, Assisi, Bastiola, Aereoporto, S Egidio, Perugia (viale Roma) per un totale di 213 chilometri e 300 metri, anche una serie di quattro impegnative prove, una di precisione e tre di velocità libera controllata.

Erano ammesse alla corsa vetture di due categorie. Nella prima figuravano vetture di serie da turismo normale preparate, suddivise nelle classi cino a 500 cmc, da 500 a 750, da oltre 750 fino a 1600, e oltre i 1600 cmc più quelle fino a 1100 e oltre i 1100 cmc, mentre nella seconda categoria era in gara le vetture di tuismo speciale, vetture di gran turismo normali e da gran turismo preparate, considerate anche qui in classi fino a 500 cmc, da oltre 500 a 750, da oltre 750 a 1300 cmc e oltre i 1200 cmc.

Alla partenza data dal viale Roma di Perugia alle 7 antimeridiane vi erano presenti 57 concorrenti. Il primo a prendere il via era Dino Bellucci di Lucca su vettura M G.-Twin-Car e, ad un minuto di distanza via via tutti gli altri concorrenti fino all'ultimo rimasto, la signora Elisa Angelini Rota di Roma su Fiat 500 che è partita alle ore 8.

La competizione si è svolta senza incidenti e si è sviluppata regolarmente per tutto il tracciato ,dando vita a fasi interessantissime anche sotto l'aspetto puramente spettacolare. La bella giornata ha favorito i concorrenti e le prove hanno dato risultati notevoli anche per la perfetta tenuta delle macchine

Grossa sorpresa nella classifica generale che ha visto al primo posto con zero penalità la conducente signora Maria Teresa Meneghelli di Milano su Fiat 1100 TV, la quale, strabiliava tecnici e appassionati con una condotta di gara interessante e precisa terminando la competizione appunto con nessuna penalità. Al secondo posto in classifica generale si piazzava il concorrente Alberto Cambieri pure di Milano su Fiat 600 con 0,4 penalità, al terzo posto sempre un milanese, Silvano Stefanini su Giulietta TI con una penalità, quarto il conducente che si è presentato sotto il nome di Zurli, lo stesso che aveva vinto l'edizione dello scorso anno

Buone le classifiche dei perugini i quali, sempre in classifica generale si sono piazzati: Giorgio Donati su Fiat 500 settimo con 4,2 penalità; Sandro Fraticcioli su Fiat 600; ottavo con 5,4 penalità; Giancarlo Maestrini su Giulietta SV, nono con 6,2 penalità e Giorgio Ciuffini su Fiat 1100, quattordicesimo con 17,4 penalità.

F. T.

DETTAGLIO TECNICO

CLASSIFICA GENERALE

1. Maria Teresa Meneghelli (Fiat 1100 TV) pen. 0; 2. Alberto Cambieri (Fiat 600) pen. 0,4; 3. Silvano Stefani (Alfa Romeo Giulietta TV) pen. 1; 4. Zurli (Fiat 600) pen. 1,2; 5. Massimo Violati (Fiat 600) penalità 1,2.

CLASSIFICA PER SIGNORE

1. Maria Teresa Meneghelli, pen. 0; 2. Lina Paolozzi (Porsche-Carrera) pen. 90,8; 3. Elisa Angelini (Fiat 500) pen. 125,8.

CLASSIFICA PER GIORNALISTI

1. Umberto Massa (Lancia B. 20) pen. 22.

CLASSIFICA UNIVERSITARI

1. Massimo Violati (Fiat 500) pen. 1,2; 2. Giorgio Donati (Fiat 500) pen. 4,2.